COMUNE DI SASSO MARCONI

Provincia di BOLOGNA

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione di RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Carli Maria Luisa

Comune di Sasso Marconi

ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 4 del 12/03/2024

Oggetto: Parere sul riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023

Ricevuto in data 4/3/2024 la proposta di deliberazione di Giunta di "Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023" e la documentazione allegata, dalla quale risulta che:

- i dirigenti e i responsabili dei servizi dell'ente hanno trasmesso le risultanze del riaccertamento al settore Ufficio Servizi Finanziari, dichiarando di aver verificato anche a titolo documentale l'effettiva esigibilità dei propri residui;
- il riaccertamento ordinario dei residui di cui alla presente proposta di deliberazione è stato elaborato sulla base delle comunicazioni dei dirigenti/responsabili dei servizi settori, acquisite e conservate agli atti del servizio finanziario .

I dirigenti e responsabili dei servizi hanno adottato delle determinazioni dirigenziali per l'approvazione dei rispettivi elenchi per gli accertamenti e gli impegni di propria competenza.

L'Organo di revisione ha verificato, in particolare che il riaccertamento dei residui è stato effettuato dai singoli dirigenti e responsabili dei servizi che **hanno** motivato le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale o eventuale reimputazione secondo il criterio dell'esigibilità (per gli accertamenti e gli impegni di parte competenza).

Vista la richiamata proposta deliberativa e i documenti allegati:

- elenco dei residui attivi eliminati distinto per titoli;
- elenco dei residui passivi eliminati distinto per titoli;
- elenco degli impegni 2023 reimputati all'esercizio 2024 e annualità successive;
- elenco dei residui attivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2023 distintamente, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
- elenco dei residui passivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2023 distintamente, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
- elenco delle variazioni al bilancio dell'esercizio 2023-2025, funzionali alla determinazione del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023;
- elenco delle variazioni al bilancio 2024-2026;
- elenco dei residui attivi e degli accertamenti esaminati nel riaccertamento con indicazione del totale dei residui da riportare al 31/12/2023;

- elenco dei residui passivi e degli impegni esaminati nel riaccertamento con indicazione del totale dei residui da riportare al 31/12/2023;
- elenco delle variazioni al Fondo Pluriennale Vincolato.

Considerato:

a) l'articolo art. 3, comma 4, D.Lgs 118/2011;

b) il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1;

L'Organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono secondo la tecnica di campionamento **come da carte di lavoro in atti.**

1 – ACCERTAMENTI ASSUNTI NEL 2023, RISCOSSI O NON RISCOSSI E O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2023

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli accertamenti è la seguente:

Titolo	Accertamenti 2023	Accertamenti reimputati	Riscossioni c/competenza	Accertamenti mantenuti (residui competenza 2023)
Titolo 1	10.449.482,32	-	7.594.958,20	2.854.524,12
Titolo 2	769.220,74	-	526.488,83	242.731,91
Titolo 3	2.396.713,02	-	1.878.197,81	518.515,21
Titolo 4	4.693.450,09	-	3.122.733,30	1.570.716,79
Titolo 5	149.000,00	-	-	149.000,00
Titolo 6	2.098.862,50		2.047.615,54	51.246,96
Titolo 7	-		-	-
Titolo 9	-		-	-
TOTALE	**20.556.728,67**	**-**	**15.169.993,68**	**5.386.734,99**

Esempio: "*Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in osseguio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili negli esercizi precedenti, ma non incassate. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto.*"

Dall'esame risulta che le entrate accertate nel 2023, non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

2. IMPEGNI ASSUNTI NEL 2023, PAGATI O NON PAGATI O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2023

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli impegni è la seguente:

Titolo	Impegni 2023	Impegni reimputati	Pagamenti in c/competenza	Impegni mantenuti (residui competenza 2023)
Titolo 1	12.628.116,05	157.430,44	10.239.808,23	2.230.877,38
Titolo 2	5.169.690,67	846.233,71	1.440.140,18	2.883.316,78
Titolo 3	-		-	-
Titolo 4	107.725,75		107.725,75	-
Titolo 5	-		-	-
Titolo 7	2.098.862,50		1.829.525,73	269.336,77
TOTALE	**20.004.394,97**	**1.003.664,15**	**13.617.199,89**	**5.383.530,93**

Esempio: *"Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate;"*

Dall'esame risulta che le spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Titolo	Accertamenti reimputati	2024	2025	2026
Titolo 1				
Titolo 2				
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 7				
TOTALE	-	-	-	-

Titolo	Impegni reimputati (+) FPV	2024	2025	2026
Titolo 1	157.430,44	157.430,44		
Titolo 2	846.233,71	846.233,71		
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
TOTALE	**1.003.664,15**	**1.003.664,15**	**-**	**-**

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

3. REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E DI SPESE

Tenuto conto che la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate nella tabella sono riportate le reimputazioni che non hanno generato FPV:

	Accertamenti reimputati		Impegni reimputati
Titolo 1	-	Titolo 1	-
Titolo 2		Titolo 2	
Titolo 3		Titolo 3	
Titolo 4		Titolo 4	
Titolo 5		Titolo 5	
Titolo 6			
Titolo 7			
TOTALE	**-**		**-**

La reimputazione degli accertamenti e degli impegni è stata effettuata in base all'esigibilità dell'entrata e della spesa.

Nella seguente tabella vengono riepilogati gli importi che si riferiscono solamente alle risorse PNRR reimputate secondo il cronoprogramma di spesa:

	Accertamenti reimputati PNRR		Impegni reimputati PNRR
Titolo 1	-	Titolo 1	-
Titolo 2		Titolo 2	
Titolo 3		Titolo 3	
Titolo 4		Titolo 4	
Titolo 5		Titolo 5	
Titolo 6			
Titolo 7			
TOTALE	-		-

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA FINALE 2023

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 è pari a euro 1.003.664,15;

La composizione del FPV 2023 spesa finale è pertanto la seguente:

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2023 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'eserczio 2023 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2023 su impegni e imputati agli esercizi successivi a 2023 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022 rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
	(a)	*(b)*	*(x)*	*(y)*	*(c) = (a) - (b)-(x)-(y)*	*(d)*	*(e)*	*(j)*	*(g) = (c) + (d) + (e) + (f)*
TITOLO 1	152.308,03	144.300,08	8.007,95		0,00	157.430,44			157.430,44
TITOLO 2	1.026.013,60	757.654,89			268.358,71	577.875,00			846.233,71
TITOLO 3	-				-				-
TOTALE	***1.178.321,63***	***901.954,97***	***8.007,95***	-	***268.358,71***	***735.305,44***	-	-	***1.003.664,15***

Il fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2023 costituisce un'entrata di pari importo del bilancio di previsione 2024-2026 tenuto conto, per le opere pubbliche, del cronoprogramma di attività dei singoli interventi.

FPV 2023 SPESA CORRENTE	157.430,44
FPV 2023 SPESA IN CONTO CAPITALE	846.233,71
FPV 2023 SPESA PER ATTIVITA' FINANZIARIE	-
TOTALE	**1.003.664,15**

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti o per attività finanziarie, finanziate da entrate esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

Per quanto riguardo il FPV finale spesa 2023 di parte corrente si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante	145.086,29
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	12.344,15
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Impossibilità svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto	
Totale FPV 2023 spesa corrente	**157.430,44**

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV spesa è costituito ai sensi del:

- principio contabile 4/2, punto 5.4. da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è **conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa;**
- principio contabile 4/2, punto **5.4.8 - <u>La formazione del FPV per la spese concernenti il livello minimo di progettazione:</u>** Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento delle spese concernenti il livello minimo di progettazione, non ancora impegnate, possono essere conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento entro il 31/12/2023;

- principio contabile 4/2, punto **5.4.9** - **La conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate.** Nelle more dell'adeguamento dei principi applicati al d.lgs. n. 36 del 2023, per le opere avviate applicando le norme del nuovo codice dei contratti, gli enti conservano il fondo pluriennale vincolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5.4.9 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011, **adeguandolo alle novità del d.lgs. n. 36 del 2023 che, con riferimento alla progettazione, richiedono la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività riguardanti la realizzazione dell'opera (FAQ Arconet 53).** Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione di investimenti di importo pari o superiore a quello previsto per l'affidamento diretto dei contratti-(euro 150.000,00), sono interamente conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano rispettate le prime due condizioni, ed una delle successive:

  a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento *(condizione necessaria);*

  b) l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici. Tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro *(condizione necessaria)*

  c) le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale delle opere pubbliche, sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità *solo* per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale.

  d) in assenza di impegni di cui alla lettera c) sono state formalmente attivate le procedure di affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate.

L'evoluzione dell'alimentazione del FPV di parte corrente è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente al 31.12	**151.087,81**	**152.308,03**	**157.430,44**
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza			157.430,44
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	138.767,76	136.340,18	
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	12.320,05 €	15.967,85 €	
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

L'evoluzione dell'alimentazione del FPV di parte capitale è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	**500.152,31**	**1.026.013,60**	**846.233,71**
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	273.278,59	799.139,88	577.875,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	226.873,72	226.873,72	268.358,71
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero			

Si precisa che le risorse PNRR, essendo contributi a rendicontazione legati all'evoluzione del cronoprogramma di spesa, vengono reimputate contestualmente (entrata e spesa) non danno luogo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato di spesa, tranne nel caso in cui l'Ente abbia già incassato le relative risorse sull'esercizio 2023 e ricorrano le condizioni sopra indicate dall'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 al punto 5.4.8. e punto 5.4.9, sopra riportati.

*Diversamente le risorse **riscosse** confluiscono in avanzo vincolato da trasferimenti.*

5 – RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2023

In base ai principi contabili non è possibile reimputare i residui attivi e passivi precedentemente approvati con il rendiconto precedente. Dal prospetto dei residui attivi al 01/01/2023, risulta che:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2023	Riscossioni	Maggiori (+) o Minori (-) Residui attivi	Residui attivi finali al 31.12.2023
Titolo 1	4.549.828,11	2.008.942,93	-428.115,59	2.112.769,59
Titolo 2	220.699,51	189.702,50	-0,06	30.996,95
Titolo 3	1.260.029,47	484.110,72	-65.092,10	710.826,65
Titolo 4	3.962.209,76	1.004.112,74	-18.937,18	2.939.159,84
Titolo 5	21.877,00		0,00	21.877,00
Titolo 6	36.679,69	0,00	-873,66	35.806,03
Titolo 7				0,00
Titolo 9	409.476,74	184.926,77	-10.104,49	214.445,48
TOTALE	**10.460.800,28**	**3.871.795,66**	**-523.123,08**	**6.065.881,54**

Dal prospetto dei residui passivi al 01/01/2023 risulta che:

	Residui passivi iniziali al 1.1.2023	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.2023
Titolo 1	3.831.538,44	2.833.690,01	132.712,62	865.135,81
Titolo 2	3.014.681,68	1.400.611,99	87.784,91	1.526.284,78
Titolo 3	0,00	0,00		0,00
Titolo 4	0,00			0,00
Titolo 5	0,00			0,00
Titolo 7	473.305,21	97.925,93	10.104,49	365.274,79
TOTALE	**7.319.525,33**	**4.332.227,93**	**230.602,02**	**2.756.695,38**

6. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto del principio contabile applicato 4/2, nella parte che richiede di rilevare le **economie di spese** finanziate con entrata a destinazione vincolata. Il punto 9.1 prevede che: *"Nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo riguardasse una spesa avente vincolo di destinazione, l'economia conseguente manterrà, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione laddove presente. Tale quota di avanzo è immediatamente applicabile al bilancio dell'esercizio successivo"*.

In particolare, sono stati eliminati o ridotti i seguenti residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata per legge o sulla base dei principi contabili:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	493.207,75	132.712,62
Gestione corrente vincolata	-	-
Gestione in conto capitale vincolata	19.810,84	87.784,91
Gestione in conto capitale non vincolata	-	-
Gestione servizi c/terzi	10.104,49	10.104,49
MINORI RESIDUI	**523.123,08**	**230.602,02**

7. RICLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI (eventuale)

L'ente **non ha provveduto** alla riclassificazione in bilancio di crediti e debiti non correttamente classificati rispettando le indicazioni del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2.

8. RISULTANZE FINALI DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2023

Risultanze residui attivi:

Residui attivi conservati (compreso il titolo 9) euro 11.452.616,53 di cui:

- euro 6.065.881,54 da gestione residui;
- euro 5.386.734,99 da gestione competenza 2023.

Risultanze residui passivi:

Residui passivi conservati (compreso il titolo 7) euro 8.140.226,31 di cui:

- euro 2.756.695,38 da gestione residui;
- euro 5.383.530,93 da gestione competenza 2023.

9. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	2.264,81	548.336,45	569.177,36	462.676,04	530.314,93	2.854.524,12	**4.967.293,71**
Titolo 2			1.959,30	27.037,65	2.000,00	245.951,91	**276.948,86**
Titolo 3	186.961,63	71.161,51	130.391,28	118.127,72	204.184,51	515.295,21	**1.226.121,86**
Titolo 4	196.900,19	518.104,55	260.966,45	644.268,04	1.318.920,61	1.570.716,79	**4.509.876,63**
Titolo 5	21.877,00						**21.877,00**
Titolo 6	33.841,57			1.964,46		149.000,00	**184.806,03**
Titolo 7							**0,00**
Titolo 9	83.994,49	17.069,07	13.467,25	45.037,62	54.877,05	51.246,96	**265.692,44**
Totale	**525.839,69**	**1.154.671,58**	**975.961,64**	**1.299.111,53**	**2.110.297,10**	**5.386.734,99**	**11.452.816,53**

Il presente Organo di revisione ribadisce all'Ente come i residui attivi con scadenza superiore ai 5 anni richiedano un'attenta gestione in ragione del loro potenziale impatto sul Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e sul risultato di amministrazione. I residui attivi di durata superiore a 5 anni (anche superiore ai 3 anni) devono essere oggetto di un'attenta valutazione da parte dell'ente, al fine di verificare la possibilità di procedere allo stralcio di quelli per i quali non siano percorribili azioni di recupero. Trascorsi cinque anni dalla scadenza del credito, infatti, l'ente deve motivare in maniera accurata le ragioni per cui intende mantenere il residuo attivo tra quelli da riscuotere.

L'Organo di revisione, pur apprezzando un trend di progressiva riduzione rispetto all'annualità precedente, richiama l'Ente a porre particolare attenzione sulla gestione dei residui attivi più vetusti poiché, fermo restando l'obbligo di congruo accantonamento al FCDE (secondo le modalità prescritte dal § 3.3 e dall'Esempio 5 dell'All. 4/2 cit.), grava sul Comune un onere motivazionale modulato nei seguenti termini (cfr CONTI Marche Deliberazione n. 144/2023/PAR):

- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità infratriennale, incombe sull'ente l'obbligo di motivare adeguatamente le congrue e plausibili ragioni per cui, nel caso concreto, intende eventualmente stralciarli (in tutto o in parte) dal conto del bilancio; detto altrimenti, il residuo infratriennale si presume esigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporne lo stralcio;
- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità compresa tra tre e cinque anni, è invece rimessa al prudente apprezzamento dell'ente la valutazione, sempre alla luce delle circostanze del caso concreto, in merito all'opportunità del loro mantenimento o del loro stralcio dal conto del bilancio, sicché è necessario fornire adeguata motivazione sia nel caso in cui si opti per lo stralcio, sia nel caso in cui si opti per la conservazione; detto altrimenti, il residuo attivo di anzianità compresa tra tre e cinque anni non si presume né esigibile né inesigibile e grava sull'ente l'onere di motivarne sia lo stralcio che il mantenimento;
- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità ultraquinquennale, infine, l'art. 11, comma 6, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 determina una vera e propria inversione dell'onere probatorio gravante

sull'ente, nel senso cioè che spetta all'ente dimostrare le ragioni per cui ne reputa opportuno (anziché lo stralcio) il mantenimento nel conto del bilancio, tenuto comunque conto del fatto che la perdurante pendenza delle procedure esecutive di riscossione coattiva già avviate da diversi anni "non smentisce (ma, anzi, implicitamente avvalora) l'incerta esigibilità" dei residui e, pertanto, "anziché essere richiamata a sostegno del loro mantenimento nel conto del bilancio, dovrebbe, viceversa, militare proprio nel senso della loro opportuna cancellazione, quantomeno di quelli risalenti agli esercizi più remoti"

Trascorsi cinque anni dalla sua scadenza, l'Ente deve quindi motivare non le ragioni per cui intende stralciare il residuo attivo dal conto del bilancio, ma quelle per cui intende mantenerlo e l'intensità di tale onere motivazionale è direttamente proporzionale all'anzianità del residuo mantenuto il bilancio; detto altrimenti, il residuo attivo ultraquinquennale si presume inesigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporne il mantenimento, che dovranno essere tanto più stringenti quanto più remoto è l'esercizio di provenienza.

10. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	154.427,46	52.719,35	69.772,19	110.994,32	477.222,49	2.230.877,38	**3.096.013,19**
Titolo 2	497.027,26	155.862,30	62.783,21	205.600,42	605.011,59	2.883.316,78	**4.409.601,56**
Titolo 3							
Titolo 4							
Titolo 5							
Titolo 7	226.512,20	113.604,53	1.389,76	2.258,78	21.509,52	269.336,77	**634.611,56**
Totale	**877.966,92**	**322.186,18**	**133.945,16**	**318.853,52**	**1.103.743,60**	**5.383.530,93**	**8.140.226,31**

L'Organo di revisione richiama l'Ente a porre particolare attenzione ai residui passivi vetusti, con riferimento sia a quelli con anzianità ultratriennale (che passano dai 1.427.430,27 dell'anno 2022 ai 1.334.098,26€ dell'anno 2023) che a quelli con anzianità ultraquinquiennale (che passano dai 545.691,66€ del 2022 ai 877.966,92€ dell'anno 2023).

11. VERIFICA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione **ha verificato** la situazione dei debiti e crediti degli organismi partecipati e quindi i loro riflessi all'interno del riaccertamento dei residui attivi e passivi, tenendo conto:

- dell'ultima asseverazione debiti e crediti delle partecipate;
- delle relative movimentazioni contabili avvenute durante l'esercizio 2023, anche in relazione ad ulteriori o nuove comunicazioni delle partecipate;
- per i residui attivi, di eventuali comunicazioni di criticità segnalate dagli uffici dell'ente (ufficio partecipate e/o finanziario), riconducibili ad una difficoltosa esigibilità del credito, oppure all'impossibilità di un futuro mancato introito, causato da situazioni di difficoltà in cui versa la partecipata (particolari procedure in essere, esempio piani di ristrutturazione del debito). *(In tale ultimo caso è opportuna una relazione da parte di un legale incaricato).*

12. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi **hanno dato sufficiente** motivazione e/o **hanno descritto** le procedure seguite per la realizzazione del credito prima della sua eliminazione totale o parziale.

13. CONCLUSIONI

Dall'esame della documentazione ricevuta si nota che l'ammontare conservato dei residui attivi e passivi della gestione residui, pur essendo stato oggetto di molteplici attività di ricognizione nonché di stralcio o reimputazione ove se ne ravvisassero i presupposti, risulta attestarsi ad importi ancora valutabili come consistenti e in alcuni casi risalenti nel tempo.

Per quanto riguarda i residui attivi il Revisore Unico procederà in sede di rendiconto a valutare l'adeguatezza dell'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione e pertanto inviterà l'Ente ad effettuare accantonamenti assai corposi con particolare riferimento ai residui attivi di maggiore anzianità.

Per quanto riguarda i residui passivi di parte corrente si ritiene che gli stessi debbano risalire agli esercizi più recenti come previsto dai principi contabili.

L'Organo di revisione prende atto dei miglioramenti ai saldi della gestione dei residui conseguenti alle azioni sopra descritte poste in essere dall'Ente. Ad ogni modo non può che esortare l'Ente stesso a proseguire nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di ricognizione ed eliminazione dai saldi della contabilità

finanziaria in particolare dei residui di anzianità maggiore ai 3 anni, in ossequio alle regole stabilite dal Principio contabile Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

Tenuto conto del parere tecnico e del parere contabile espressi ai sensi dell'art. 49 - 1 comma - del TUEL e delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione esprime parere **favorevole** alla proposta di deliberazione di Giunta comunale nr 2024/340 del 29/02/2024 inerente il riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31.12.2023.

Cattolica, lì 12 marzo 2024

L'Organo di Revisione

Dott.ssa Maria Luisa Calì